



◆ Cinque comuni all'Ulivo, tre al centrodestra, mentre per le altre otto città si va al secondo turno. Il candidato filo-Cisl sotto il 4%
E Veltroni ricorda Michele Abbate, il sindaco nisseno ucciso da un killer

Anche nel voto siciliano centrosinistra in vantaggio Un flop la lista D'Antoni

Siracusa e Caltanissetta al ballottaggio con altri 6 comuni
Successo dei Ds nel voto di lista. «Si conferma il rilancio»

DALL'INVIATO
NINNI ANDRIOLO

SIRACUSA Otto sindaci eletti al primo turno: cinque del centrosinistra e tre del Polo. Si va al ballottaggio, invece, nei due capoluoghi di provincia e negli altri sei centri dove si è votato per il rinnovo per i Consigli comunali. A Caltanissetta, Mazara del Vallo, Sciacca, Motta Sant'Anastasia, parte avvantaggiato l'Ulivo; a Siracusa, Monreale, Sant'Agata di Militello, Pachino in vantaggio è il centrodestra. In Sicilia parità numerica, anche se non percentuale, fra i due poli. Mentre il voto di lista premia in molti centri i Democratici di Sinistra. Rispetto alle europee la Quercia guadagna: l'1,4% a Caltanissetta, l'1,2% a Sciacca; il 2,7% a Mazarino, l'8% a Piazza Armerina, il 3,2% a Monreale; il 3,8% a Mazara del Vallo. Tranne che a Siracusa, dove le divisioni nel centrosinistra ci puniscono - commenta Walter Vel-

troni - i risultati siciliani dei Ds sono molto buoni. Questi numeri costituiscono un ulteriore conferma della ripresa della sinistra e della coalizione intera. I risultati ci spingono e ci incoraggiano sulla strada del rinnovamento e dell'apertura del partito. Processi che, per altro, proprio in Sicilia avevamo avviato nei mesi scorsi e che ci avevano già premiato

alle ultime europee».

Siracusa rappresenta, quindi, un test su cui riflettere: Ulivo diviso in tre liste, alle quali aggiungere altre due aggregazioni di sinistra. Al «centro», poi, lo scontro tra popolari e cislino. Una prova generale andata male quella di «Risveglio siracusano». L'esordio elettorale del raggruppamento sponsorizzato dalla Cisl siciliana, e ribattezzato da molti «lista D'Antoni», si è arenato dentro il gran Calderone delle divisioni del polo. Massimo D'Alema provò a segnalare e fu accusato di cinica insensibilità verso la «tragedia» di Bologna.



Il sindaco di Caltanissetta Michele Abbate ucciso da un killer nell'estate scorsa
Alessandro Fucarini/Ap

Forse è significativo che ad accorgersi dell'importanza politica dello scontro nel Mezzogiorno sia stato il Foglio di Giuliano Ferrara, con un'inchiesta di analisi (e di malvevolenza) sull'impegno del governo nelle principali regioni del Sud. Secondo il Foglio i «logotemisti» del presidente del consiglio avrebbero iniziato una campagna acquisti volta ad assicurare alla maggioranza l'appoggio dei tradizionali potentati del Mezzogiorno. Difficile per la destra ammettere

che la promozione dello sviluppo, la lotta alla criminalità, quella, misconosciuta ma importantissima, alle nuove povertà (sia con le azioni positive promosse da Livia Turco al ministero della solidarietà sociale, sia con la manovra sulle tasse consentita dal risanamento dei conti pubblici) siano apprezzati da chi nel Sud ha interesse ad una politica di modernizzazione. Accanto a questo c'è la buona prova che il centrosinistra sta dando alla guida delle principali regioni del Mezzogiorno. Dopo il cambio di maggioranza dell'Udeur, Campania, Calabria e Sicilia si sono aggiunte ad Abruzzo, Molise e Basilicata per dis-

SIRACUSA (Elezioni comunali)	
Definitivi	
Spagna Fausto	22,0
Buffardecì Giambattista	44,7
Fatuzzo Marco (Com. Ital. Dem.)	13,6
Greco Franco (Lista Franco Greco)	10,5
Vella Antonino (Udeur-Altri)	3,7
Midolo Giuseppe (Siracusa Nuova)	3,3
Impelluso Sebastiano (Fed. dei valori)	1,2
Agliocco Gaspare (Rif. Com.)	1,0

CALTANISSETTA (Elezioni comunali)	
Sez. 55/56	
Messana Salvatore	39,3
Panepinto Francesco	32,5
Mancuso Giuseppe (Lista Mancuso)	25,2
Aiello Giuseppe (Aiello sindaco)	3,0

Micheli «Il nuovo Ulivo aggrega più consensi»

TERNI «Il voto di Terni rappresenta un segnale importante per la coalizione nazionale. Il nuovo Ulivo riesce ad aggregare più consensi».

Lo ha affermato il Ministro dei lavori pubblici Enrico Micheli, che ieri mattina ha tenuto un incontro stampa, il primo da ministro-deputato, soddisfatto del risultato del consenso tributogli dai ternani (il 55% dei voti). Micheli ha inviato due messaggi: il primo a Rifondazione ricordando che «l'opposizione radicale non paga» (Rifondazione comunista aveva voluto presentare un proprio candidato, ndr) ed uno alla città, sostenendo che «non è vero che stiamo sprofondando nella crisi economica».

Per il Ministro è possibile quindi un ulteriore rilancio dell'economia, con l'impegno di tutti. Sulla bassa percentuale dei votanti, Micheli ha detto che «è caratteristica delle democrazie con il maggioritario. La cosa che più mi addolora - ha concluso - è la frammentazione del centrosinistra che ha opacizzato l'azione di un governo che ha risanato i conti economici dell'Italia».

Profonda soddisfazione per l'affermazione di Enrico Micheli è stata espressa oltre che dal sindaco Paolo Raffelli che ha lasciato libero il seggio, dal segretario dei Ds ternani Claudio Carnieri. «L'ingresso nel parlamento italiano di Micheli a rappresentare la nostra città costituisce un fatto di straordinaria importanza che arricchisce significativamente l'operazione di rinnovamento delle classi dirigenti che abbiamo portato avanti in questi mesi ed apre nuove frontiere di fiducia e di certezza». «In queste elezioni lo schieramento di centrosinistra - ha concluso Carnieri - arriva al 63% e da così la misura della sconfitta del centrodestra».

«Visto che tre su cinque degli eletti sono ds, ovviamente Walter Veltroni ha, come ha detto, «molte ragioni di soddisfazione». Eppure durante la conferenza stampa di ieri mattina a Botteghe Oscure il segretario ha tenuto a sottolineare di essere «particolarmente contento per il successo di Arturo Parisi a Bologna ed Enrico Micheli a Terni che, ha sottolineato, «rappresentano bene la continuità dell'esperienza dell'Ulivo e del governo Prodi, una continuità che si può sviluppare con il governo D'Alema». In linea generale il leader della Quercia osserva che «quando si vincono le elezioni in collegi uninominali questo è anche la prova della qualità dei candidati».

IN PRIMO PIANO

Il Mezzogiorno riscopre il centrosinistra «La politica meridionalista del governo paga»

LUIGI QUARANTA

ROMA Elezioni suppletive, è l'ora delle analisi e delle interpretazioni. Il governo e la sua maggioranza, rinfrancati dal secco dal 5-0 di domenica, guardano con più tranquillità alle scadenze che si avvicinano, prima tra tutte la verifica di governo in programma subito dopo l'approvazione della finanziaria. Intanto si ragiona sull'appuntamento immediatamente seguente, quello delle regionali e, soprattutto a partire dal risultato di Bologna, c'è maggiore fiducia che qualche significativo successo possa essere colto nelle tre grandi regioni del Nord al momento governate dal Polo. Massimo Cacciari, ormai certo candidato in Veneto, è tornato ad ammonire che se ad aprire il centrosinistra non avrà conquistato almeno una di queste regioni, che ospitano il centro del sistema produttivo italiano, per l'Ulivo potrebbe essere im-

possibile ripetere nel 2001 il successo del 1996, chiunque sia alla guida dello schieramento.

È una riflessione largamente condivisa nel mondo politico anche romano e nell'informazione politica dei grandi giornali, ma forse si pecca di superficialità nell'analisi di quanto accade dall'altra parte del paese, nel Mezzogiorno. Cominciamo proprio dalle suppletive: c'è un solo collegio nel quale l'Ulivo cresce, e notevolmente, in percentuale rispetto alle elezioni del '96, ed è quello lucano di Lauria: dal 55,6 si passa al 65,5. Antonio Luongo, neodeputato e ancora per qualche giorno segretario regionale dei Ds lucani dà una lettura forte e temeraria del risultato: «Comincia a farsi sentire la scelta meridionalista del governo nel Mezzogiorno. Comincia a farsi sentire la scelta meridionalista del presidente del consiglio che per la parte più debole del paese e questo paga». Chi ha buona memoria ricorda anche che nel giugno scorso, mentre la

sinistra metteva il lutto per la sconfitta di Bologna e nell'Ulivo e dintorni ci si cominciava ad azzannare sulla interpretazione dei risultati delle europee, per la prima volta in questa legislatura ben due collegi cambiavano colore: accadeva a Lecce dove un deputato e un senatore dell'Ulivo venivano eletti al posto del loro predecessore del Polo. Massimo D'Alema provò a segnalare e fu accusato di cinica insensibilità verso la «tragedia» di Bologna.

Forse è significativo che ad accorgersi dell'importanza politica dello scontro nel Mezzogiorno sia stato il Foglio di Giuliano Ferrara, con un'inchiesta di analisi (e di malvevolenza) sull'impegno del governo nelle principali regioni del Sud. Secondo il Foglio i «logotemisti» del presidente del consiglio avrebbero iniziato una campagna acquisti volta ad assicurare alla maggioranza l'appoggio dei tradizionali potentati del Mezzogiorno. Difficile per la destra ammettere

che la promozione dello sviluppo, la lotta alla criminalità, quella, misconosciuta ma importantissima, alle nuove povertà (sia con le azioni positive promosse da Livia Turco al ministero della solidarietà sociale, sia con la manovra sulle tasse consentita dal risanamento dei conti pubblici) siano apprezzati da chi nel Sud ha interesse ad una politica di modernizzazione. Accanto a questo c'è la buona prova che il centrosinistra sta dando alla guida delle principali regioni del Mezzogiorno. Dopo il cambio di maggioranza dell'Udeur, Campania, Calabria e Sicilia si sono aggiunte ad Abruzzo, Molise e Basilicata per dis-

gnare un Mezzogiorno praticamente monocoloro, dove il centrodestra governa solo la Puglia e, da qualche giorno, la Sardegna. E i risultati delle stesse, famigerate, elezioni europee dicono che l'elettorato è pronto nella prossima primavera a dare la sua sanzione ai ribaltoni e forse a regalare soddisfazioni all'Ulivo persino nella avversissima Puglia. In Campania e Calabria l'Udeur è un partito vero, con percentuali di voto «pesanti», mentre a Bari la Regione paralizzata dalla lotta senza esclusione di colpi tra An e Forza Italia sul candidato presidente è il miglior viatico per un centrosinistra già ringalluzzito dai successi di Lecce e della Provincia di Bari. E allora, in prospettiva 2001 basta fare due conti per accorgersi che dal Sud può arrivare una formidabile spinta per il centrosinistra. Nel 1996 nei 172 collegi maggioritari per la Camera nelle regioni meridionali la partita finì in sostanziale pareggio: l'Ulivo ne vinse 83, il Polo 88

più quello di Taranto dove si affermò Giancarlo Cito e compresi quelli di Isernia e Trapani dove l'Ulivo fece pasticci e non riuscì a presentare il suo candidato. Praticamente la metà di questi collegi fu assegnata con vantaggi minimi, inferiori a 5000 voti, in 40 casi all'Ulivo, in 45 al Polo. Da allora c'è stata una azione di governo poco appariscente (anche perché poco osservata) che ha certamente modificato l'atteggiamento di settori determinanti della società e dell'elettorato meridionale verso l'Ulivo, che ha pesato anche nel cambio di campo di Mastella e dei suoi. Insomma ci sono tutte le condizioni perché sia il Mezzogiorno il più sicuro serbatoio di consensi per il centrosinistra, senza neanche particolari timori per la eventuale scelta isolazionista di Rifondazione. A patto però (e non c'è davvero differenza tra Nord e Sud) che la maggioranza la smetta con i litigi incomprensibili e rilanci al più presto coalizione e governo.

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulari

"L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/69922588, fax 06/6783555

20122 Milano, Via Torino 48, tel. 02/802321

10414 Buzzeles, International Press Center
Boulevard Chateaugay 1/67 Tel. 0032/285083

20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W., tel. 001/202/6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'opposto bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legal/Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale FR PUBBLICITÀ S.P.A.
DIREZIONE GENERALE: Milano 20124 - Via Giovan Caracci, 29 - Tel. 02/24424611

Arete di Vendita

Milano: via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384-567-8 Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807344 Bologna: via Amerigo, 13 - Tel. 051/255922 Firenze: via Don Minzoni, 45 - Tel. 055/561192 Roma: via Babuina, 86 - Tel. 06/4200891 Bari: via Amerigo, 166/5 - Tel. 080/548511 Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/302520

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Direzione: 20134 MILANO - Via Tusciana, 95 Tomi - Tel. 02/7482171 - Telex 02/70003941
DIREZIONE GENERALE e OPERATIVE: 20134 MILANO - Via Tusciana, 95 Tomi - Tel. 02/7482171 - Telex 02/70003941

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 20134 MILANO - Via Tusciana, 95 Tomi - Tel. 02/7482171
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/1 - Tel. 051/421018 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni - 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Presutti 130
Setim S.p.A., Paderno Dugnano (Mi) - S. Stalato dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 28

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNITÀ AL VENERDI' dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69994645

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNITÀ AL VENERDI' dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero ordinato.